

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	no
➤ Psicofisici	31
➤ Altro	no
2. disturbi evolutivi specifici	17
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	no
➤ Borderline cognitivo	no
➤ Altro	no
3. svantaggio	21
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro : Atleti di alto livello (D.M. 10 aprile 2018, n. 279)	6
Totali	71
Totale popolazione scolastica	1175
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno (n. 30)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistente igienico personale (n. 2)	Servizio integrativo, aggiuntivo e migliorativo	si
Assistenti all' Autonomia (n. 5)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione (n. 2)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento (n. 1)	didattica personalizzata	si
Referenti di Istituto (n. 2)	Rerenti BES sede di Bagheria e Rerenti BES sede Ciminna	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dispersione scolastica, Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	si

Docenti tutor/mentor	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
Altro:	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
Altro:	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Piano per l'Inclusione

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d' inclusività, sono stati predisposti protocolli di accoglienza di tutti gli alunni con BES. Inoltre, l' inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico è il garante delle opportunità formative offerte ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché venga concretizzato il diritto allo studio per ciascuno alunno; è, inoltre, il promotore e coordinatore di tutta una serie di iniziative realizzate in concerto con le varie componenti scolastiche.

In particolare il Dirigente:

- garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- rende operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con bisogni educativi speciali e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con bisogni educativi, favorendone le condizioni di confronto e di dialogo;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Composto dal Dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali d'istituto, dai docenti di sostegno e da una rappresentanza di docenti coordinatori di classe in cui sono presenti alunni con BES.

Il gruppo favorisce il processo di inclusione e costituisce un punto di riferimento per i colleghi nella gestione di situazioni problematiche, predisponendo e diffondendo gli strumenti più adeguati per la personalizzazione dell'insegnamento.

Il gruppo svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione e monitoraggio dei BES.
- Raccolta della documentazione degli interventi educativo-didattici (PEI su base ICF)
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" da redigere entro il mese di giugno di ogni anno
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola: a tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione e formula entro il mese di giugno un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il piano annuale.

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi dell'Istituto proposti dal G.L.I. e le attività che

confluiscono nel Piano Annuale per l'Inclusione.
Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Funzione Strumentale Area 3: Didattica Personalizzata

Svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle risorse e delle azioni volte ad implementare l'inclusione della scuola;
- predispone la modulistica per la rilevazione dei bisogni e la progettazione degli interventi didattico educativi;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni con bisogni educativi;
- offre supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno della scuola;
- diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione specifica;
- richiede la convocazione del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- fornisce informazioni riguardanti Enti, Associazioni ed Istituzioni di riferimento;
- fa da mediatore tra famiglia, studente (se maggiorenne) e strutture del territorio.

Consiglio di Classe

Il C.d.C. svolge un ruolo fondamentale per l'inclusione e la valorizzazione di tutti gli studenti:

- individua i primi segnali di disagio e coinvolge le famiglie per una maggiore consapevolezza e collaborazione finalizzata alla rimozione delle possibili cause;
- indica in quali casi è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione in presenza di studenti con BES, anche in assenza di documentazione sanitaria o dei servizi sociali;
- predispone i PDP per studenti con DSA o disagio e i PEI per studenti con disabilità

procede collegialmente a identificare i contenuti minimi delle discipline, per poter assicurare la validità del titolo di studio;

- adotta misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche o sulla base della eventuale documentazione clinica, segnalazione e/o certificazione fornita dalla famiglia, finalizzate ad evitare situazioni di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza però ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
- realizza, verifica e valuta i percorsi personalizzati.
- invia, in caso di gravi difficoltà di apprendimento e previo consenso della famiglia, lo studente alla NPJA (Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza).

I Coordinatori di classe

Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES

Partecipano agli incontri del GLH operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

Dipartimento di Sostegno

E' costituito dalla Funzione strumentale area 3, dai docenti di sostegno e dal personale educativo assistenziale operanti all'interno dell'Istituto.

- Fornisce le indicazioni necessarie per la stesura dei documenti didattico metodologici dell'inclusione;
- favorisce il confronto sugli obiettivi educativo-cognitivi propri di ogni percorso individualizzato;
- propone l'uso di sussidi didattici, libri di testo, nuove tecnologie, attività laboratoriali e progetti integrativi dell'azione didattica;
- partecipa all'elaborazione di tipologia delle prove e degli strumenti di valutazione;
- predispone linee d'azioni condivise per i Progetti di vita degli alunni.

GLH Operativo

Il GLH Operativo, composto dal coordinatore del Consiglio di classe in cui è presente un alunno disabile, dalla Funzione strumentale area 3, dal Referente N.P.I., dalla famiglia, elabora il Piano educativo

individualizzato su base ICF (D.Lg.66/2017) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; individua e programma gli obiettivi, le metodologie didattiche e di verifica e gli strumenti necessari al percorso di formazione dell'alunno/a.

Docente di Sostegno

È un docente disciplinare specializzato per le attività di sostegno alla classe.

Interviene per:

- garantire un reale supporto alla classe nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- svolgere un lavoro di effettiva consulenza a favore della classe e dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie personalizzate e quindi dirette alla costruzione di un piano educativo personalizzato per l'alunno certificato ai sensi della legge 104/1992;
- condurre direttamente interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e le risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di strategie e metodologie specifiche.

instaurare e condurre rapporti con le realtà esterne alla scuola (ASL, EE.LL, Cooperative sociali, realtà produttive e ricreative, ecc.) per promuovere il progetto di vita dell'alunno/a.

Il docente di sostegno all'inizio dell'a.s., in base alle esigenze emerse dopo un periodo di osservazione, stabilisce un orario didattico in accordo con il D.S.. A tal fine, individua, insieme al Consiglio di Classe le discipline in cui intervenire; redige congiuntamente con i referenti della N.P.I., con i genitori e il Consiglio di classe il PEI (su base ICF D.Lg. n.66 del 13 aprile 2017" *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107"); partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Alla fine dell'anno scolastico espone il suo operato in una relazione finale.

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

Consolidare il lavoro di ricerca-azione di una didattica inclusiva che veda il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i docenti.

Considerato l'aumento di alunni BES, consolidare il ruolo del GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico viene presa in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai B.E.S. e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- Potenziare la conoscenza e l'uso di metodologie didattiche e funzionali al processo di inclusione di studenti con bisogni educativi speciali con specifici corsi di formazione e anche in riferimento alla Didattica Digitale Integrata
- Seminari di informazione per tutti i docenti del **Decr. Legs. 66/17** "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e **decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** che definisce le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche a partire dall'a. s. 2021/22.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, intesa come strumento per educare e migliorare i processi di apprendimento deve essere assolutamente condivisa oltre che dai docenti e dagli studenti, anche dalle famiglie, le quali devono aver ben chiaro che il possesso di una certificazione non implica necessariamente la promozione.

In ogni caso, per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione di partenza, delle difficoltà incontrate, dei progressi compiuti dallo studente, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. Ogni studente è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe.

Studenti con disabilità certificata di tipo psico/fisico e programmazione differenziata

La valutazione degli studenti con questo tipo di disabilità sarà riferita al Piano Educativo Individualizzato

(PEI su base ICF D.Lg. 66/17) con i nuovi modelli PEI emanati con decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182.

Studenti con disabilità certificata e programmazione con obiettivi ministeriali

La valutazione degli studenti con questo tipo di disabilità sarà riferita agli obiettivi ministeriali prefissati nel PEI, sempre tenendo conto della situazione di partenza, delle difficoltà incontrate, dei progressi compiuti dallo studente, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

Studenti con disturbi specifici di apprendimento DSA

Vengono valutati in base al Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui sono esplicitate le misure dispensative e compensative, relativamente ai tempi di effettuazione, alle modalità di strutturazione delle prove e agli strumenti utilizzati, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Studenti BES temporanei riconosciuti dai Consigli di Classe

In questa voce indichiamo i casi Bisogni Educativi Speciali legati a svantaggi nell'ambito socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale/relazionale ma anche di quegli studenti ad alto potenziale che necessitano, a loro volta, di strategie didattiche coerenti con la loro speciale condizione.

(Sperimentazione didattica per atleti di alto livello agonistico sec. D.M. 10 aprile 2018, n. 279).

La valutazione viene fatta in base al PDP adatto, con particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- individuare per tutte le classi interessate i saperi essenziali e irrinunciabili all'interno dei percorsi curricolari sui quali impostare la programmazione personalizzata;
- ottimizzare e rendere omogenei i criteri di valutazione degli studenti disabili e con Bisogni Educativi Speciali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- della documentazione medica
- dell'organico di sostegno
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari ecc.
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si coordina soprattutto con la ASL, ma tutto il settore dei rapporti con il territorio esterno all'Istituto necessita di maggiore attenzione.

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

Creare una rete stabile di collaborazioni con associazioni o similari formalizzate attraverso Accordi, in modo che la scuola possa ampliare il proprio potenziale di intervento, al fine di integrare maggiormente questi studenti nel proprio territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno. Il coinvolgimento delle famiglie in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato in maniera principale:

- alla condivisione delle scelte effettuate
- alla individuazione di bisogni e aspettative

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- Sensibilizzare i genitori affinché, partendo dalla reale consapevolezza degli obiettivi raggiungibili dai loro ragazzi, possano organizzarsi e pensare a un possibile futuro di adulto.
- Incontri sempre frequenti e costanti con i genitori degli studenti.

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Un curriculum personalizzato consente di rendere effettivi i processi di inclusione che devono essere garantiti in ogni classe ed esprime la capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.</p> <p><i>L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare i saperi essenziali e irrinunciabili all'interno dei percorsi curricolari sui quali impostare la programmazione personalizzata. - Individuare dei percorsi disciplinari essenziali ed elaborare un curriculum unitario.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti all'interno della scuola stessa, come è già stato fatto coinvolgendo tutti gli alunni, per esempio, in laboratori artistici o di piantumazione o percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p><i>L'obiettivo e l'azione di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare attività progettuali coordinate da docenti interni
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>In relazione all' Ordinanza Ministeriale in relazione alla DII sono arrivate risorse aggiuntive dal Ministero che sono state utilizzate per affrontare la Didattica a Distanza per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p><i>L'obiettivo e l'azione di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricercare la possibilità di risorse aggiuntive incrementando il rapporto con il CTS - La scuola dispone di un fondo di solidarietà che potrebbe essere implementato con varie iniziative e da cui prelevare somme per finanziare progetti di inclusione
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>La scuola dedica un'attenzione particolare con progetti di accoglienza mirati a tutti gli alunni provenienti dalle scuole medie.</p> <p><i>L'obiettivo e l'azione di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare in uscita iniziative formative integrate fra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali o educative territoriali.

Proposta di assegnazione di organico funzionale di sostegno

I Docenti di Sostegno comprendono e fanno propri i principi che evincono dai documenti ministeriali sull'inclusività e i bisogni educativi speciali, ma lamentano una reale difficoltà nel mettere in atto in concreto gli interventi opportuni, data l'eterogeneità delle classi dal punto di vista degli apprendimenti e delle problematiche socio familiari.

Una difficoltà che risulterebbe minore con una presenza di organico funzionale per garantire un ulteriore potenziamento ed integrazione nelle attività scolastiche. Si evidenzia, inoltre, la necessità per gli alunni gravi L.104/92 di poter fruire di più ore della presenza dell'insegnante di Sostegno già dai primi giorni di scuola.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 23 Giugno 2022 con delibera n. 62